

<b>SEZIONE 5</b> <b>CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE</b>
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
NO

<b>SEZIONE 6</b> <b>GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE</b>							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
5	Avezzano Sulmona - Chieti - Lanciano Vasto - Pescara - Teramo	0 (1)		0 (2)		2 (3)	Pescara - Teramo
<b>prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).</b>							

(1) Il servizio di prenotazione attraverso il CUP è assicurato in tutte le Aziende per l'attività in ALPI che si svolga effettivamente in regime di intramoenia. Le Aziende stanno provvedendo all'implementazione di sistemi di prenotazione centralizzata per tutta l'attività libero professionale.

(2) La realizzazione del sistema centralizzato di riscossione è dipendente dalla riconduzione di tutta l'attività di prenotazione al CUP.

(3) Tutte le aziende hanno adottato atti deliberativi o elenchi di tariffazione delle prestazioni in ALPI. Ad eccezione di quelle sopra citate, tali tariffe risultano da una concertazione con il personale medico che esercita in ALPI, non risultando ad oggi definita l'organizzazione del sistema tale da consentire una corretta imputazione dei costi diretti e indiretti per il funzionamento del medesimo.

<b>SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE</b>				
7.1 n. piani aziendali presentati alla Regione o Provincia Autonoma	7.2 n. piani per cui la Regione o la Provincia Autonoma ha richiesto variazioni o chiarimenti entro 60 gg	7.3 n. piani aziendali approvati dalla Regione o dalla Provincia Autonoma	7.4 n. piani aziendali trasmessi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma al Ministero	7.5 n. piani aziendali operativi
2 (1)	0	0	0	0

(1) Esistono in ciascuna Azienda Piani Aziendali dell'attività in ALPI, riferiti all'epoca iniziale di organizzazione del sistema, in linea di massima coerenti con le prescrizioni normative e amministrativa allora vigenti, sotto il profilo teorico. Le Aziende di Teramo e Lanciano Vasto hanno riproposto nuovi Piani aziendali a seguito dell'entrata in vigore della legge 120/2007. La Regione ha attivato un nucleo di studio, controllo e direzione, con il compito preminente di verificare lo status quo e promuovere in concreto l'adeguamento del sistema agli obblighi imposti da tale ultima normativa. In tale ottica la proposta di nuovi atti aziendali o adeguamento di quelli esistenti, pure sollecitata, appare il necessario completamento delle iniziative da adottare per riordino concreto e la riconduzione ad un governo aziendale e regionale del sistema. E' evidente difatti che una eventuale regolamentazione astratta, pure conforme a legge o a direttive regionali, non produrrebbe alcun effetto pratico laddove non risulti esattamente programmata, monitorata o monitorabile l'attività libero professionale effettivamente esercitata sul territorio regionale.

<b>SEZIONE 8 CONTENUTI E DIFFUSIONE DEI PIANI</b>		
8.1 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	8.2 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
0	0	

<b>SEZIONE 9 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE</b>		
9.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

<b>SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI</b>
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
NO

# BASILICATA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
5	AUSL n. 1 - Venosa AUSL n. 2 - Potenza AUSL n. 3 - Lagonegro AUSL n. 4 - Matera AUSL n. 5 - Motalbano J.	1	Azienda Ospedaliera San Carlo - Potenza	0		0		1	IRCCS CROB Rionero in Vulture	7

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA						
1.1 necessità di interventi di ristrutturazione edilizia	1.2 n. interventi di ristrutturazione edilizia previsti dal proprio programma di investimenti	1.3 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui è stato richiesto ed ammesso il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.4 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui non è stato richiesto il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.5 n. totale di interventi di ristrutturazione edilizia che saranno ultimati entro il termine del 31.01.2009	1.6 n. interventi di ristrutturazione che non potranno essere ultimati entro il termine del 31.01.2009 per cui la regione ha attestato, con dichiarazione formale, l'impossibilità di rivedere il cronogramma dei lavori, specificando i motivi e se vi sia stata già assunzione di obbligazioni da parte dell'ente attuatore nei confronti dell'impresa appaltatrice	1.7 n. di interventi di ristrutturazione edilizia ammessi al finanziamento per i quali è necessario rimodulare il cronogramma dei lavori
SI	2 (1)	96				

(1) AUSL n. 5 Motalbano J. - AUSL n. 1 Venosa

**SEZIONE 2**  
**PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA**

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

SI

**SEZIONE 3**  
**ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI**

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI					1	AUSL n. 5	0				0	

**SEZIONE 4  
TEMPI DI ATTESA**

4.1 Sono stati fissati i tempi massimi di attesa	4.2 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.3 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.5 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
SI	7	AUSL n. 1 Venosa AUSL n. 2 Potenza AUSL n. 3 Lagonegro AUSL n. 4 Matera AUSL n. 5 Mottalbano Azienda Ospedaliera San Carlo IRCCS CROB	7	AUSL n. 1 Venosa AUSL n. 2 Potenza AUSL n. 3 Lagonegro AUSL n. 4 Matera AUSL n. 5 Mottalbano Azienda Ospedaliera San Carlo IRCCS CROB	0		7	AUSL n. 1 Venosa AUSL n. 2 Potenza AUSL n. 3 Lagonegro AUSL n. 4 Matera AUSL n. 5 Mottalbano Azienda Ospedaliera San Carlo IRCCS CROB

**SEZIONE 5  
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE**

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

SI

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
7	AUSL n. 1 Venosa Commissione Paritetica AUSL n. 2 Potenza Commissione Paritetica AUSL n. 3 Lagonegro . Collegio di Direzione AUSL n. 4 Matera Collegio di Direzione AUSL n. 5 Moltaibano Collegio di Direzione Commissione Paritetica Azienda Ospedaliera San Carlo Commissione Paritetica IRCCS CROB Commissione Paritetica	7	AUSL n. 1 Venosa AUSL n. 2 Potenza AUSL n. 3 Lagonegro AUSL n. 4 Matera AUSL n. 5 Moltaibano Azienda Ospedaliera San Carlo IRCCS CROB	7	AUSL n. 1 Venosa AUSL n. 2 Potenza AUSL n. 3 Lagonegro AUSL n. 4 Matera AUSL n. 5 Moltaibano Azienda Ospedaliera San Carlo IRCCS CROB	7	AUSL n. 1 Venosa AUSL n. 2 Potenza AUSL n. 3 Lagonegro AUSL n. 4 Matera AUSL n. 5 Moltaibano Azienda Ospedaliera San Carlo IRCCS CROB
<b>prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).</b>							

<b>SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE</b>				
7.1 n. piani aziendali presentati alla Regione o Provincia Autonoma	7.2 n. piani per cui la Regione o la Provincia Autonoma ha richiesto variazioni o chiarimenti entro 60 gg	7.3 n. piani aziendali approvati dalla Regione o dalla Provincia Autonoma	7.4 n. piani aziendali trasmessi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma al Ministero	7.5 n. piani aziendali operativi
7 (1)	(2)	7 (3)	7	7

(1) AUSL n. 1 Venosa - Nota Prot. 249431/72AB del 13/12/07

AUSL n. 2 Potenza - Nota Prot. 53780/72AS del 13/03/08

AUSL n. 3 Lagonegro - Nota Prot. 246868/72AB del 13/12/07

AUSL n. 4 Matera - Nota Prot. 246202/72AB del 07/12/07

AUSL n. 5 Montalbano - Nota Prot. 55143/72AB del 14/03/08

San Carlo - Nota Prot. 38732/72AB del 21/02/08

IRCCS CROB - Nota Prot. 248783 del 17/12/07

(2) E' stato costituito un gruppo di lavoro Regione - Aziende ed è stato predisposto in condivisione uno schema di piano secondo i requisiti della legge 120/07.

(3) DGR n. 600 - 601 - 602 - 603 - 604 - 605 - 606 - del 30.04.08



<b>SEZIONE 8 CONTENUTI E DIFFUSIONE DEI PIANI</b>		
8.1 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	8.2 n. aziende che assicurano adeguata <b>pubblicità ed informazione</b> (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
7	7	AUSL n. 1 Venosa AUSL n. 2 Potenza AUSL n. 3 Lagonegro AUSL n. 4 Matera AUSL n. 5 Mottalbano Azienda Ospedaliera San Carlo IRCCS CROB

<b>SEZIONE 9 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE</b>		
9.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

<b>SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI</b>
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
NO

<b>SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI</b>										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
6	Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza; Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone; Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro; Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia; Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria di Locri	4	A.O. Dell'Annunziata di Cosenza AO "Pugliese - Ciaccio" di Catanzaro AO "Mater Domini" di Catanzaro AO "Blanchi -Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria					1	INRCA di Cosenza	11

<b>SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA</b>						
1.1 necessità di interventi di ristrutturazione edilizia	1.2 n. interventi di ristrutturazione edilizia previsti dal proprio programma di investimenti	1.3 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui è stato richiesto ed ammesso il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.4 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui non è stato richiesto il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.5 n. totale di interventi di ristrutturazione edilizia che saranno ultimati entro il termine del 31.01.2009	1.6 n. interventi di ristrutturazione che non potranno essere ultimati entro il termine del 31.01.2009 per cui la regione ha attestato, con dichiarazione formale, l'impossibilità di rivedere il cronogramma dei lavori, specificando i motivi e se vi sia stata già assunzione di obbligazioni da parte dell'ente attuatore nei confronti dell'impresa appaltatrice	1.7 n. di interventi di ristrutturazione edilizia ammessi al finanziamento per i quali è necessario rimodulare il cronogramma dei lavori
SI	0	0	0	0	0	0

**SEZIONE 2  
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA**

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

NO

**SEZIONE 3  
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI**

3.1 necessità di acquisire e spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	2 (1)	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Mater Domini" di Catanzaro	0		0		0		0		0	

(1) Tutte le altre Aziende hanno previsto la ristrutturazione.

**SEZIONE 4  
TEMPI DI ATTESA**

4.1 Sono stati fissati i tempi massimi di attesa	4.2 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.3 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.5 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
SI	9	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria di Locri; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria	7	AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; Azienda Sanitaria di Locri;	6	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; Azienda Sanitaria di Locri	8	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria

**SEZIONE 5  
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE**

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

SI

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
6	AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; Azienda Sanitaria di Locri	5	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP Catanzaro	5 (1)	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone; Azienda Sanitaria di Locri	7 (2)	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria di Locri
<b>prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).</b>							

(1) Presso l'A.O. di Cosenza esiste, però, ancora, la possibilità di riscossione degli onorari ad opera dei professionisti. L'ASP di Vibo Valentia attuerà il sistema di riscossione aziendale dall'1 gennaio 2009.

(2) L'A.O. di Reggio Calabria ha già approvato il tariffario, ma non l'ha ancora deliberato.

<b>SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE</b>				
7.1 n. piani aziendali presentati alla Regione o Provincia Autonoma	7.2 n. piani per cui la Regione o la Provincia Autonoma ha richiesto variazioni o chiarimenti entro 60 gg	7.3 n. piani aziendali approvati dalla Regione o dalla Provincia Autonoma	7.4 n. piani aziendali trasmessi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma al Ministero	7.5 n. piani aziendali operativi
10	0	10	10 (1)	0 (2)

(1) I Piani aziendali approvati con DGR 21 luglio 2008, n. 478, sono stati trasmessi al Ministero

(2) Il Ministero non ha ancora dato riscontro

<b>SEZIONE 8 CONTENUTI E DIFFUSIONE DEI PIANI</b>		
8.1 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	8.2 n. aziende che assicurano adeguata <b>pubblicità ed informazione</b> (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
10	5	AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotona; ASP di Vibo Valentia; Azienda Sanitaria di Locri

<b>SEZIONE 9 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE</b>		
9.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

<b>SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI</b>
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI

**CAMPANIA**

<b>SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI</b>										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
13		8		2				1		24

<b>SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA</b>						
1.1 necessità di interventi di ristrutturazione edilizia	1.2 n. interventi di ristrutturazione edilizia previsti dal proprio programma di investimenti	1.3 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui è stato richiesto ed ammesso il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.4 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui non è stato richiesto il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.5 n. totale di interventi di ristrutturazione edilizia che saranno ultimati entro il termine del 31.01.2009	1.6 n. interventi di ristrutturazione che non potranno essere ultimati entro il termine del 31.01.2009 per cui la regione ha attestato, con dichiarazione formale, l'impossibilità di rivedere il cronogramma dei lavori, specificando i motivi e se vi sia stata già assunzione di obbligazioni da parte dell'ente attuatore nei confronti dell'impresa appaltatrice	1.7 n. di interventi di ristrutturazione edilizia ammessi al finanziamento per i quali è necessario rimodulare il cronogramma dei lavori
SI	7			7		



**SEZIONE 2  
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA**

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

SI (1)

(1) Con Delibera di Giunta Regionale n. 214/2004 sono state già dettate alle Aziende disposizioni in merito.

**SEZIONE 3  
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI**

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI			0		0		0		3	ASL AV, ASL NA 2, AO Santobono - Pausillipon	0	

(1) Nei nuovi protocolli d'intesa in via di definizione con i Policlinici Universitari verrà disciplinata l'ALPI ex legge 120/2007

<b>SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA</b>								
4.1 Sono stati fissati i tempi massimi di attesa	4.2 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.3 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.5 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
SI	22		22 (1)		22	Tutte le Aziende AA.OO. AA.SS.LL. IRCCS tranne i Policlinici Universitari	0	

<b>SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE</b>	
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale	
SI (1)	

(1) Dette misure sono state richieste alle Aziende nella predisposizione dei Piani

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
17		17		7 (1)		22	Tutte le AA.OO. AA.SS.LL., IRCCS
<b>prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).</b>							

(1) Sarebbe opportuno chiarire il significato del termine "responsabilità" in sede tecnica. La riscossione dell'onorario presso l'Azienda in caso di intramoenia allargata appare problematica anche se sono state adottate misure di garanzia.

<b>SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE</b>				
7.1 n. piani aziendali presentati alla Regione o Provincia Autonoma	7.2 n. piani per cui la Regione o la Provincia Autonoma ha richiesto variazioni o chiarimenti entro 60 gg	7.3 n. piani aziendali approvati dalla Regione o dalla Provincia Autonoma	7.4 n. piani aziendali trasmessi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma al Ministero	7.5 n. piani aziendali operativi
22 (1)	22	0	0	(2)

(1) Tutte le AA.SS.LL. - AA.OO. - IRCCS

(2) Alle Aziende che non hanno l'operatività del piano è stato richiesto un cronoprogramma per l'attuazione del piano stesso.

<b>SEZIONE 8 CONTENUTI E DIFFUSIONE DEI PIANI</b>		
8.1 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	8.2 n. aziende che assicurano adeguata <b>pubblicità ed informazione</b> (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
22 (1)	22	

(1) Alle Aziende che non avevano indicato i volumi è stata richiesta un'integrazione